

AVVISO AL PUBBLICO



LATIANO-MESAGNE

S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Ital Green Energy Latiano - Mesagne S.r.l.**, con sede legale in Monopoli (BA), alla via Baione n. 200, cod. fisc. e n. iscrizione al Registro delle Imprese 08253640729, numero REA BA – 614833, comunica di aver presentato, con nota in data 25/10/2021, acquisita con prot. MATTM/0123060 in data 11/11/2021, al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un **Impianto Agrivoltaico sito nei comuni di Latiano e Mesagne in provincia di Brindisi**, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “- *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”.

Il progetto rientra:

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti;*” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata;
- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

L'Impianto Agrivoltaico è costituito da:

1. La componente agricola - prevede la coltivazione biologica, con sistema di sub-irrigazione, dell'olivo, quale coltura arborea che offre le più alte garanzie di conseguimento delle potenzialità sinergiche con il fotovoltaico. È prevista la piantumazione di 51.088 piante di olivo su una porzione di terreno di 909.045 mq, mentre un'area di circa 64.913 mq vedrà la coltivazione di altre colture ad elevato grado di meccanizzazione. È, inoltre, prevista la realizzazione di un'azienda agricola per la gestione delle suddette colture su un'ulteriore area di 8.600 mq;

2. La componente fotovoltaica - a supporto e integrazione della produzione agricola, che a questa si alterna sul terreno agricolo, della potenza nominale di 110,52 MWp, ottenuta dall'impiego di n. 251.175 moduli fotovoltaici da 440 Wp da installare su strutture metalliche ad inseguimento di rollio (Est- Ovest) infisse a terra, costituite da inseguitori monoassiali disposti secondo l'asse nord-sud con un interasse di oltre 10 m (distanza necessaria all'alternanza con la coltura olivo), per una estensione complessiva di 768.895 mq. Completano l'impianto fotovoltaico un cavidotto interrato di circa 3,9 km di lunghezza da realizzarsi prevalentemente su strada pubblica e la sottostazione utente presso una SSE Terna di nuova costruzione.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Puglia;

Il Progetto è localizzato nei comuni di Latiano e Mesagne, in Provincia di Brindisi, Regione Puglia e prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione combinata agricola con la piantumazione e coltivazione di 51.088 alberi di Olivi FS-17 o Favolosa resistenti/tolleranti al batterio Xylella e di 198.162,36 MWh di energia prodotta ogni anno dall'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Latiano e Mesagne in Provincia di Brindisi.

Descrizione generale del Progetto

Il Progetto consiste nella realizzazione di un intervento volto a dimostrare nuove modalità di fruizione delle aree agricole, funzionali alla transizione energetica. Si tratta della progettazione e realizzazione di un impianto agrivoltaico, uno spazio in cui la funzione di generazione energetica da fotovoltaico e quella agricola convivono con la fruizione di tale spazio da parte dei cittadini e favoriscono attività ricreative e sociali.

L'Impianto Agrivoltaico si inserisce nel più ampio progetto del Parco Agrivoltaico della Provincia di Brindisi, pensato come un organismo vivente, un sistema di relazioni in continua osmosi fra saperi ed esperienza, una integrazione sinergica fra produzione agricola, produzione elettrica da fonte rinnovabile e fruizione del paesaggio da parte delle comunità.

Questo approccio tiene conto anche della nuova necessità di spazi aperti destinati alle comunità, dovute alle recenti misure di distanziamento. In particolare, si fa riferimento alla circostanza che il crescente utilizzo dello spazio pubblico aperto nel perimetro urbano per sostenere le attività commerciali di fatto "spinge" verso l'esterno della città altre funzioni, quali ad esempio quelle ricreative o necessarie per il benessere e la coesione sociale, in cui la comunità sia formata non solo da consumatori ma anche da cittadini.

Anche da questo obiettivo sono nate le proposte delle seguenti misure di compensazione ambientali e paesaggistiche per il suddetto "Parco Agrivoltaico della provincia di Brindisi":

- Recupero e rifunionalizzazione della masseria Rocco Nuzzo a Mesagne, da destinare al Centro Visitatori del Parco Agrivoltaico;
- Ripristino ecologico sulla sponda del Torrente Reale in località Moreno a Mesagne;
- Ripristino ecologico, tutela e valorizzazione dell'area delle antiche terme romane di Campofreddo, in Contrada Malvindi a Mesagne;
- Ripristino ecologico di Macchia San Giovanni nella Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto.

Le aree agricole risultano, quindi, candidate a sperimentare sinergie tra diverse funzioni: quella agricola, quella di generazione energetica e quelle delle comunità.

La soluzione agrivoltaica scelta prevede l'alternanza di file di pannelli fotovoltaici elevati da terra a filari di olivi della varietà FS-17 o Favolosa.

Possibili principali impatti ambientali

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) sono stati analizzati gli impatti che il Progetto genererà sull'ambiente circostante.

Nell'ambito dei potenziali impatti ambientali (flora, fauna, ambienti naturali ed equilibri ecologici), si sono prese in esame due diverse fasi della vita dell'intervento: la costruzione (fase di cantiere) e la successiva attività di funzionamento dell'impianto (fase di esercizio). Per quanto riguarda la fase di costruzione sono state individuate le seguenti azioni: scavi del terreno per la realizzazione dei sistemi di fondazione delle cabine elettriche, costruzione di opere permanenti (fondazioni cabine, strade, ecc.), palificazione dei *tracker*, piantumazione e coltivazione, uso di mezzi pesanti per trasporti e costruzione. Nella fase di esercizio le azioni possono essere rappresentate dal funzionamento dell'impianto, coltivazione, gestione e raccolta delle olive e dall'attività di manutenzione e controllo dell'impianto. Di seguito si sintetizzano i principali impatti.

Impatto sulla risorsa aria: la fase di cantierizzazione sarà impattante per la produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, oltre che per il rumore prodotto dall'uso di macchinari. Ad opera terminata cesseranno le cause impattanti, ovvero la produzione di polveri, gas e rumore, dovuti alla movimentazione dei mezzi e dei terreni.

Impatto sulla risorsa idrica: dalle tavole del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato il 30 novembre 2005 e ss.mm.ii., si può osservare per né per l'area di impianto né per il relativo percorso di connessione, si avranno interferenze con aree a pericolosità idraulica e con reticoli idrografici;

Impatto sul suolo: l'impianto, come già detto, è localizzato in un'area agricola in cui non sono presenti vincoli SIN (DMA 10/01/2000) o di altro genere.

Impatto sul paesaggio: nell'area oggetto di intervento non è presente alcun vincolo di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio, mentre da un punto di vista archeologico non ci sono evidenze di possibili depositi archeologici sepolti. L'impatto visivo sul paesaggio generato dall'impianto fotovoltaico sarà ridotto al minimo in quanto la presenza dell'impianto sarà mitigata sia dalla vegetazione già esistente, che da quella prevista in progetto lungo il perimetro delle aree, soprattutto lungo le strade pubbliche.

Impatto su fauna, flora ed ecosistemi: il disturbo antropico generato dalle attività di cantiere o dalle attività agricole e di manutenzione dell'impianto potrebbe indurre al transitorio e reversibile allontanamento della fauna dall'area di progetto. In ogni caso, nell'area di progetto non si rileva la presenza di aree protette e di rilevanza naturalistica, né di habitat ad elevato interesse faunistico, per i quali occorra una specifica disciplina di tutela.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: relativamente al rumore e alle vibrazioni, le fasi impattanti risultano essere quelle della cantierizzazione, dove verranno utilizzate macchine da cantiere; le lavorazioni verranno effettuate in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi della fauna e con i periodi di semina e raccolto per la presenza di lavoratori. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, che risultano conformi, per limiti di emissioni sonore, al Piano di Zonizzazione Acustica valutato per il sito di installazione.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: sia la fase di realizzazione, che, soprattutto, la fase di esercizio, relativamente ai campi elettromagnetici, non producono effetti impattanti, né per l'ambiente né per la popolazione. Allo stesso modo non sono stati valutati effetti negativi nemmeno per il personale che opererà sul realizzando campo fotovoltaico, in quanto esso sarà presente in sito per la sola manutenzione, limitando quindi l'esposizione ad eventuali campi elettromagnetici a un breve periodo.

Impatto socioeconomico: tale impatto sarà positivo in quanto si prevede l'utilizzo di risorse e maestranze locali sia per le attività di realizzazione che per quelle di manutenzione durante l'esercizio dell'impianto, che garantirà uno sbocco occupazionale per le imprese locali.

Come valutato nello Studio di Impatto Ambientale, a seguito dell'analisi dei quadri di riferimento normativo e della pianificazione, progettuale e di valutazione delle alternative, unitamente alle interferenze con le componenti ambientali e paesaggistiche, l'area oggetto di intervento risulta l'alternativa maggiormente idonea per dimensione, localizzazione e accessibilità, caratteristiche geomorfologiche e colturali, assenza di interferenze significative con vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti.

L'analisi non ha rilevato interazioni escludenti e il Progetto ha previsto specifiche prescrizioni progettuali in caso di interazioni condizionanti: l'impatto dell'opera risulta basso o contenuto entro limiti accettabili e, grazie alle opere di mitigazione e compensazione previste, nonché ai monitoraggi, che ridurranno ulteriormente gli eventuali impatti residui, risulta pienamente compatibile con l'ambiente e il contesto paesaggistico. La realizzazione e messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico non altererà in modo significativo né irreversibile gli attuali equilibri ambientali.

Le peculiarità del Progetto, sono:

- è localizzato in **area agricola**, destinata a seminativo e **ove sono assenti colture di pregio, e non intercetta vincoli paesaggistici o archeologici**, nonché è stato localizzato in un **sito idoneo** ai sensi del D.M. 10.9.2010 e del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n. 24/2010;
- coniuga, **in linea con la normativa di riferimento e le più recenti tendenze regolamentari** (D.M. 10.9.2010, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, D.L. n. 77/2021, D.G.R. (Regione Puglia) n. 400 del 15.3.2021), l'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili con l'attività agricola;
- è caratterizzato da **imponenti misure di mitigazione** (tali da costituire un corridoio ecologico coerente con il contesto paesaggistico) e **innovative misure di compensazione ambientale** (consistenti nel recupero di vecchie masserie e nel ripristino ecologico di aree in stato di abbandono).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs.152/2006, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147, Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Dott. Pietro Marseglia

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.